

Economia

20 Dicembre 2021

Adsp e Royal, concessione da 221 milioni

Parte il rilancio del terminal crociere. Dalla prossima primavera le prime 50 navi



20 Dicembre 2021 Parte ufficialmente la nuova stagione delle crociere. Un'operazione da 221 milioni di euro, a tanto ammonta il valore della concessione (33 anni) sottoscritta ieri tra Adsp e Ravenna Civitas Cruise Port Srl, joint venture tra Royal Caribbean e VSL Ravenna Srl, società della quale fanno parte anche le famiglie ravennati di armatori Vitiello e Bazzi. Le firme sono state apposte da Ana Karina Santini, Associate Vice President International Destination di Royal Caribbean e da Daniele Rossi, presidente dell'Adsp.

Il progetto si basa sul rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna attraverso la riqualificazione dell'area di Porto Corsini antistante il Terminal e l'integrazione con l'ambiente che lo circonda. Gli edifici previsti dal progetto saranno infatti inseriti nel contesto del Nuovo Parco delle Dune che sarà realizzato dalla stessa Autorità di Sistema Portuale.

Grazie a questo accordo lo scalo di Ravenna diverrà homeport, ovvero punto di inizio e fine crociera e non solo di transito, e si stima arrivi ad accogliere fino a 300.000 passeggeri l'anno, con tutto ciò che questo può significare in termini di opportunità per il territorio in relazione a soggiorni pre e post crociera, in collaborazione con il sistema aeroportuale regionale, in particolare con gli Aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini. Oltre alla possibilità di rifornire le navi che sosterranno a Ravenna di tutti i beni e servizi di cui avranno necessità. Già dal 2022 sono previste almeno 50 navi che, Covid permettendo, potrebbero raddoppiare nel corso della stagione. Al fine di garantire la sostenibilità ambientale nella gestione della Stazione Marittima, sarà realizzato un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica. Per questo l'Autorità di Sistema Portuale ha ottenuto 35 milioni di euro dai fondi del PNRR.

Gli edifici previsti dal progetto saranno dedicati non solo alla funzione crocieristica, ma anche ad altre attività sia per i turisti che per i cittadini. Il terminal crociere si svilupperà su due piani e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, che si estenderà lungo il molo, come una grande terrazza affacciata sul mare dei lidi ravennati, alla quale si agganceranno ponti mobili d'imbarco di nuova generazione.

Per le attività di homeport, la società terminalistica e altre società collegate allo svolgimento del servizio coinvolgeranno da 100 a 200 lavoratori al giorno, tra addetti all'assistenza ai passeggeri, alla viabilità, alla sicurezza, alla movimentazione dei bagagli e delle provviste di bordo, alle pulizie; inoltre saranno

coinvolti gli addetti ai servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna, gli autisti dei bus, dei taxi, dei servizi di noleggio con conducente e dei camion delle provviste, gli assistenti e le guide turistiche. A febbraio Autorità Portuale e nuovo gestore incontreranno operatori del commercio, del turismo e la cittadinanza. ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*